

Bruxelles, 21/05/2010
C/2010/ 3267

Signor Presidente,

La Commissione europea desidera ringraziare il Parlamento italiano per il parere estremamente articolato espresso su vari aspetti della politica in materia di ambiente e sviluppo sostenibile (COM(2009)147, COM(2009)304 e COM(2009)400), che fornisce un valido contributo per ulteriori sviluppi delle politiche dell'Unione in questi settori. Sui singoli argomenti presentati, la Commissione formula le seguenti osservazioni.

Conveniamo che l'integrazione delle politiche ambientali nelle politiche settoriali è essenziale al fine di perseguire effettivamente la strada verso lo sviluppo sostenibile. Negli ultimi anni la Commissione è riuscita a inserire l'obiettivo della sostenibilità nelle varie politiche settoriali, ma occorre fare di più, come si sottolinea anche nella relazione sulla strategia dell'Unione europea per lo sviluppo sostenibile (COM(2009) 400). A questo proposito, apprezziamo il fatto che il Parlamento italiano riconosca l'importanza di introdurre indicatori di qualità della vita che vadano oltre il PIL per misurare i progressi compiuti in termini di qualità dello sviluppo.

Sostenibilità significa anche garantire che la nostra economia rispetti l'esigenza di proteggere l'ambiente europeo e la sua biodiversità. Occorre continuare a impegnarsi per un'economia a basso livello di emissioni e basata su un uso efficiente delle risorse, in tutti i settori. Investire in una crescita basata su un uso efficiente delle risorse, continuare a combattere contro il cambiamento climatico e garantire la sicurezza energetica sono impegni cruciali per la promozione dello sviluppo sostenibile.

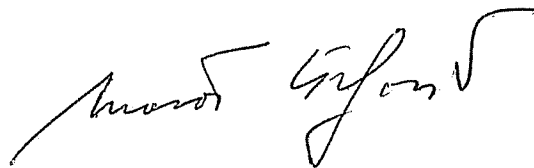
La strategia "Europa 2020", che sostituirà la strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione, sarà fondamentale per aiutare le nostre economie a superare l'attuale crisi economica e finanziaria e per preparare la strada verso una crescita più efficace, più verde e più sostenibile. Gli Stati membri svolgeranno un ruolo cruciale, anche grazie ai parlamenti nazionali. Come si sottolinea in diversi documenti della Commissione, la crisi economica rappresenta un'occasione unica per accelerare il passaggio a un'economia più compatibile con l'ambiente: gli investimenti pubblici, a livello nazionale e dell'UE, dovrebbero quindi dirigersi verso le infrastrutture ambientali, l'efficienza in termini di energia e di risorse e l'ecoinnovazione.

On. Gianfranco FINI
Presidente della Camera dei deputati
Piazza Montecitorio
I - 00100 ROMA

Nel rispetto degli impegni assunti nel Libro bianco sull'adattamento ai cambiamenti climatici, la Commissione collaborerà con tutti gli Stati membri per incentivare lo sviluppo di strategie di adattamento nazionali e regionali e valuterà l'opportunità di adottare strategie obbligatorie a partire dal 2012. Inoltre, l'articolo 4 della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici stabilisce che occorre fare il possibile per adottare strategie di adattamento nazionali o regionali. La Commissione sta istituendo un meccanismo di collaborazione con gli Stati membri per agevolare lo scambio di migliori prassi e informazioni, sostenuto da un sistema informatico (una "Clearinghouse" dell'UE) che dovrebbe essere disponibile alla fine del 2011.

Parallelamente, nel 2010 l'Unione europea continuerà a esercitare il suo ruolo (di) guida nel settore climatico. Dopo i primi passi compiuti a Copenaghen, in occasione della conferenza sul clima che si svolgerà a Cancún alla fine del 2010, siamo risolti a ottenere ulteriori progressi verso un accordo ambizioso e giuridicamente vincolante per il periodo successivo al 2012.

Augurandomi che questo proficuo scambio di informazioni possa proseguire, La prego di accogliere, signor Presidente, i sensi della mia più alta stima.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Manuel Giffon". The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.